

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

L'APPUNTAMENTO

La Giornata diocesana dei giovani
 Si svolgerà domenica prossima, dalle 15.30 alle 18.30, presso la parrocchia della Natività di Maria Santissima, in località Vallelata, ad Aprilia, la Giornata mondiale della gioventù a livello diocesano. L'appuntamento è a cura del Servizio di Pastorale giovanile, diretto da don Valerio Messina e l'invito a partecipare è rivolto ai giovani dai 16 ai 35 anni, rientranti nella fascia di età individuata durante il Sinodo dei giovani del 2018. Sarà anche il primo incontro del vescovo Vincenzo Viva con i giovani della diocesi e un'occasione per presentare la Giornata mondiale della Gioventù del prossimo anno, che prevede il raduno dei giovani a Lisbona (1-6 agosto). Il tema scelto da papa Francesco, per la XXXVII Giornata mondiale della gioventù è tratto dal vangelo di Luca ed è "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39).



L'ingresso del dormitorio maschile per senza fissa dimora «Francesco» a Torvaianica, finanziato nella sua fase di avvio con i fondi Cei 8xmille e successivamente sostenuto dalla diocesi di Albano, che sarà inaugurato ufficialmente oggi dal vescovo Viva

Questa mattina a Torvaianica l'inaugurazione ufficiale del dormitorio «Francesco»

Un segno della carità su un territorio ferito

DI GIOVANNI SALSANO

Un segno della carità su un territorio ancora ferito da precarietà e povertà. Un'opera dedicata a quanti vivono nel bisogno e soffrono per la mancanza di una casa dove stare, ancora di più in vista dell'arrivo dell'inverno. Sarà inaugurato ufficialmente questa mattina in piazza Ungheria, a Torvaianica, in occasione della VI Giornata mondiale dei poveri, il dormitorio maschile per senza fissa dimora «Francesco» (in onore del Santo di Assisi e del Papa), nuova opera segno della Caritas della diocesi di Albano, finanziata nella sua fase di avvio con i fondi Cei 8xmille e successivamente sostenuto dalla diocesi di Albano. L'inaugurazione ufficiale, da parte del vescovo di Albano, Vincenzo Viva, avverrà al termine della Messa delle 11,30 che lo stesso vescovo celebrerà nella chiesa della Beata Vergine Immacolata, adiacente ai locali del nuovo dormitorio. La Caritas ha infatti ricevuto dalla curia di Albano la possibilità di usufruire in comodato d'uso gratuito di un immobile situato tra la stessa chiesa parrocchiale e la casa di accoglienza per famiglie «Cardinal Pizzardo» di Torvaianica, sulla piazza principale della cittadina. Il servizio è affidato alla Aps (Associazione per la promozione della solidarietà) onlus, che già gestisce le altre opere segno della carità sul territorio diocesano: la Social housing «Paolo VI» ad Albano Laziale, la casa per papà separati «Monsignor Dante Bernini» di Tor San Lorenzo, la casa di accoglienza di Torvaianica «Cardinal Pizzardo», il Centro famiglia e vita di Aprilia (consulorio diocesano)

e il Centro di ascolto diocesano ad Albano Laziale. Il dormitorio «Francesco», a disposizione dei poveri del territorio, da accompagnare prima di tutto come persone e poi come utenti, prevede un servizio di accoglienza di tipo emergenziale per soli uomini e ha una capacità massima di 12 posti letto, offrendo ospitalità notturna, cena, colazione e servizio doccia agli ospiti, per un arco di tempo di 7 giorni, rinnovabili di altri 7 fino a un massimo

di un mese (trascorso questo periodo si prevede una pausa di almeno 15 giorni per permettere l'accesso a tutti coloro che ne hanno bisogno). È attivo dalle 18 alle 8.30 del giorno successivo per 365 giorni l'anno. «La struttura - spiega Alessio Rossi, direttore della Caritas della diocesi di Albano - è pensata per soddisfare bisogni socio-assistenziali di natura temporanea, ponendosi come servizio di prima accoglienza, al fine di un graduale reinserimento degli ospiti nella società. Offre non solo ospitalità notturna a persone prive di domicilio stabile e in condizione di difficoltà, ma fornisce anche a queste persone un sostegno sanitario, lavorativo e abitativo là dove possibile, attivando percorsi che vedano coinvolte tutte le risorse presenti sul territorio. La convivenza in struttura è regolata da un codice di comportamento al quale gli ospiti dovranno attenersi». A determinare la scelta del luogo in cui aprire la struttura è stata anche l'analisi di come, sul territorio in questione, ha avuto un forte impatto la crisi economica e, per questo, molti nuclei familiari hanno vissuto il dramma della impossibilità di onorare i mutui, con legittima privazione dell'immobile o messa in mora per finanziamenti di minore entità le cui scadenze non erano rispettate. Possono accedere ai servizi del dormitorio «Francesco» uomini con età minima di 18 anni, autosufficienti e muniti di documento di identità valido o di regolare permesso di soggiorno, che non hanno abitazione, previo colloquio conoscitivo e visita medica generale e dermatologica presso medici volontari della Caritas. Per informazioni: tel 06 91 739 72 o dormitoriodiocesano@gmail.com.



Una sala interna del dormitorio

CATECUMENI

Verso i sacramenti

Inizia oggi il percorso dei catecumeni della Chiesa di Albano che riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione cristiana nella notte di Pasqua. Alle 16, presso la parrocchia dello Spirito Santo in Aprilia, l'équipe del Servizio per il catecumenato dell'ufficio Catechistico diocesano incontrerà catecumeni e neofiti con i loro accompagnatori per un primo momento di conoscenza e formazione, in vista di un incontro con il vescovo Vincenzo Viva, che si terrà nel prossimo gennaio, e dell'avvio delle celebrazioni in preparazione ai sacramenti, a partire dal rito dell'Elezione nella prima domenica di Quaresima.

Esercizi spirituali

Si svolgeranno da domani a venerdì, presso il Centro Ad Gentes dei Missionari Verbiti di Nemi, gli esercizi spirituali per il vescovo e i sacerdoti della diocesi di Albano. L'appuntamento, inserito nel calendario della formazione permanente del clero, sarà guidato da don Emilio Salvatore, preside della Facoltà teologica dell'Italia meridionale, sul tema «Nella barca dell'Emmanuele. Meditazioni sulla Chiesa con il vangelo di Matteo».

IL SUSSIDIO

Le Beatitudini da contemplare e rendere «grazia»

Sul tema «Gesù Cristo si è fatto povero per voi», la Chiesa celebra oggi la VI Giornata mondiale dei poveri. Per aiutare i fedeli della diocesi a prepararsi a questo appuntamento, la Caritas diocesana ha preparato un sussidio per la preghiera personale e comunitaria, che prevedeva per ogni giorno della settimana (da lunedì scorso, a oggi) una riflessione e una preghiera proposte dalle Sorelle Clarisse di Albano, per contemplare una Beatitudine e trasformarla in grazia da chiedere al Signore per sé e per le comunità. «Come ci ha indicato il Santo Padre - ha scritto il direttore della Caritas della diocesi di Albano, Alessio Rossi - siamo chiamati a contemplare l'immagine del Cristo che si è fatto povero per noi e che costantemente incontriamo riflesso nel volto dei tanti poveri che abitano le strade delle nostre città. Il libretto che abbiamo preparato può essere uno strumento utile per ricollocarci ai piedi di Gesù e ascoltare la sua Parola». Per ogni giorno della settimana, la proposta intendeva sollecitare alla contemplazione di una Beatitudine e a trasformarla in grazia da chiedere al Signore per sé e per la propria comunità. «Per entrare meglio nel significato del testo evangelico - aggiunge Rossi - sono state proposte le riflessioni offerte dalle Sorelle Clarisse del monastero dell'Immacolata Concezione di Albano, che ringraziamo di cuore per il loro contributo e per la preghiera che ogni giorno offrono per il bene della nostra Chiesa diocesana e universale. A seguire, inoltre, abbiamo pensato di allegare un piccolo schema per vivere meglio la preghiera personale in questi giorni. È un metodo prezioso che viene dalla storia della spiritualità cristiana e che può facilitare un contatto più intimo e personale con le Scritture che ascolteremo durante la settimana». «La Giornata mondiale dei poveri 2022 - si legge nel sussidio proposto - trova il suo principale riferimento nel messaggio di Papa Francesco. Il Papa augura a ciascuno di noi che questa VI Giornata dei Poveri «diventi una opportunità di grazia», sia cioè l'occasione di accogliere un dono, quello del Figlio di Dio che ha voluto farsi povero lui stesso per arricchire noi. Ci lasciamo accompagnare, in questi giorni di preparazione, da alcune meditazioni sulle Beatitudini, una riflessione per ogni giorno. Noi, come i discepoli e come la folla venuta per essere guarita, desideriamo avvicinarci a Gesù per ascoltarlo, sapendo che il primo ad avvicinarsi a noi è proprio lui, l'Emmanuele, il Dio con noi, il Figlio che Dio ha mandato perché stia con l'umanità». Nel dettaglio, le riflessioni sulle Beatitudini proposte hanno riguardato «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli», lunedì scorso, e, a seguire: «Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati», «Beati i miti perché erediteranno la terra», «Beato chi ha fame e sete di giustizia, perché sarà saziato», «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia», «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» e, infine, oggi, «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli». «La pace - si legge nel sussidio - è frutto tangibile dell'amore, quell'amore che tutto riceve e tutto si dona». (G.Sal.)

Nettuno, al Forte Sangallo gli incontri di «Templa serena»

Avranno inizio mercoledì 16 novembre, a Nettuno, gli appuntamenti di «Templa Serena - salotti culturali al Forte Sangallo» promossi dal Comune di Nettuno, attualmente guidato dal Commissario straordinario Bruno Strati: un ciclo di incontri su temi inerenti la cultura con esperti, studiosi, scrittori e artisti aperti alla cittadinanza. Teatro dell'evento sarà la Sala Sigilli - che nei giorni scorsi è stata interessata da interventi di manutenzione e tinteggiatura - del Forte Sangallo, la fortezza cittadina costruita tra il 1501 e il 1503 da Antonio da Sangallo su progetto di Giuliano Giamberti, per volere di Cesare Borgia. Il primo evento, che inaugurerà la manifestazione, sarà con Rocco D'Ambrosio, professore ordinario di Filosofia della Pontificia università Gregoriana di Roma, sul tema «L'Etica di una città e la sua felicità». L'appuntamento è alle 17.30. «Inaugureremo la stagione di appuntamenti culturali «Templa Serena» nella suggestiva cornice del Forte Sangallo - ha detto il Commissario straordinario, Bruno Strati - con questa lezione del professor D'Ambrosio sui valori e i principi etici che devono essere alla base della nostra società. Sono sicuro che la cittadinanza apprezzerà».



Il Comune di Aprilia

Al via ad Aprilia gli incontri culturali dedicati alle arti figurative nel corso dei secoli

Un viaggio nella bellezza e nella storia

Un viaggio nel tempo attraverso l'arte è stato organizzato ad Aprilia con «Otto secoli di arte», un ciclo di incontri a cura dell'associazione «L'Occhio di Horus Aps» e tenuto da Mario Lupini, cultore di storia dell'arte, dedicato ad appassionati delle arti figurative e a chi vuole conoscere meglio i rapporti fra arte e società. Negli incontri, che si svolgono con cadenza quindicinale nell'aula consiliare «Luigi Meddi», con ingresso libero, sono sviluppati itinerari sia cronologici sia tematici, con una prospettiva dinamica e attenta al contesto nel quale gli artisti hanno operato. «L'intento - spiegano gli organizzatori - è di fornire ai partecipanti le conoscenze per un'adeguata autosufficienza critica nell'osservazione e nella discussione di un'opera d'arte, affiancando alla semplice cronistoria una prospettiva culturale più ampia, che includa rapporti di causa ed effetto multidisciplinari e il sistema di relazioni in atto tra un fenomeno e l'altro». Dopo il primo appuntamento dedicato alla scena artistica del Trecento, gli incontri di sabato 26 novembre e di venerdì 16 dicembre saranno dedicati alle arti figurative del Rinascimento, un'età di cambiamento con profondi mutamenti politici, economici, religiosi e sociali e con lo sviluppo delle

idee dell'umanesimo. «Superato il periodo natalizio - aggiungono gli organizzatori - venerdì 13 gennaio sarà la volta del Seicento, caratterizzato principalmente dalla nascita e dalla diffusione del movimento barocco, con i suoi massimi esponenti Gian Lorenzo Bernini e, soprattutto, Caravaggio, ai quali, in Europa, si affiancano Velasquez e Vermeer, mentre il Settecento, segnato dalla prima rivoluzione industriale e dalla rivoluzione francese, sarà oggetto dell'incontro di venerdì 27 gennaio». Ancora, l'Ottocento, il primo secolo dell'età contemporanea, sarà al centro dell'incontro di venerdì 10 febbraio, con le sue diverse correnti artistiche che

trasformarono profondamente l'arte e la pittura: il Romanticismo, il Realismo, l'Impressionismo, il Post-Impressionismo, il Simbolismo e il Divisionismo. Venerdì 24 febbraio l'attenzione sarà rivolta ai movimenti e alle avanguardie artistiche che con la loro effervescenza hanno segnato il primo Novecento fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale: Espressionismo, Astrattismo, Futurismo, Cubismo, Surrealismo. L'ultimo incontro, previsto per venerdì 10 marzo, si concentrerà sulle principali esperienze del secondo dopoguerra, con particolare attenzione al panorama italiano.

Alessandro Paone